

IL CRITICO BATTE TUTTI

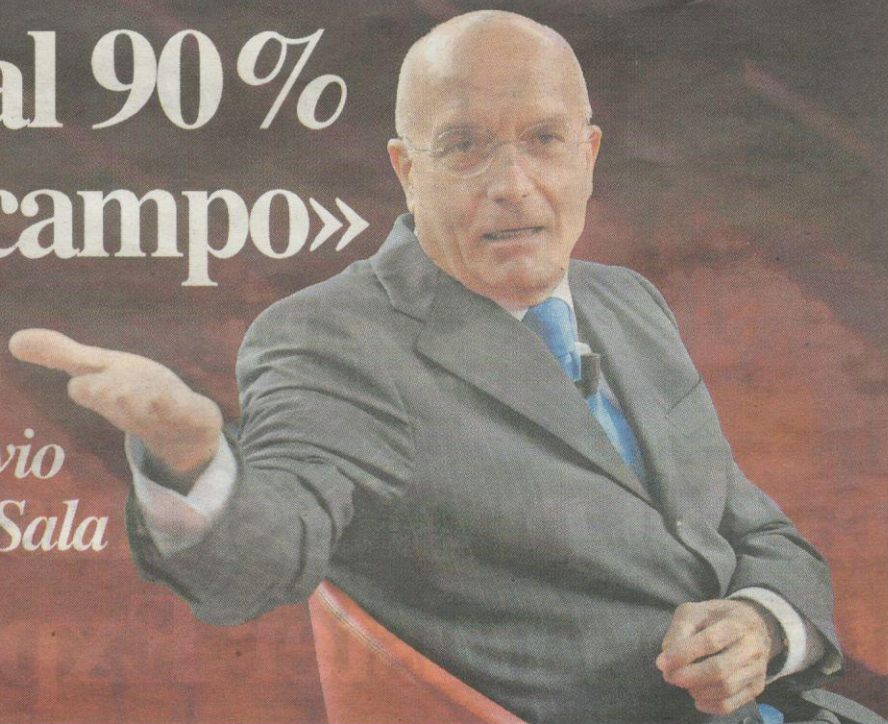
L'EX ASSESSORE ALLA CULTURA CON LA MORATTI È IL POTENZIALE CANDIDATO PIÙ CONOSCIUTO: 97 INTERVISTATI SU 100 SANNO BENISSIMO CHI È

IL MOVIMENTO CINQUE STELLE

PATRIZIA BEDORI FATICA A FARSI CONOSCERSI MA CONQUISTA COMUNQUE IL SECONDO POSTO NELLE INTENZIONI DI VOTO PER LE COMUNALI

«Parisi? Sì al 90% Mediaset in campo»

*Albertini: intesa con Silvio
Il manager può battere Sala*



di MASSIMILIANO MINGOIA

- MILANO -

STEFANO PARISI candidato sindaco del centrodestra? Gabriele Albertini, senatore del Ncd, ex primo cittadino di Milano, conosce la genesi della candidatura del suo ex *city manager*, ora presidente di Chili Tv: «A dicembre Gianni

L'OPERAZIONE ECONOMICA

«Stefano deve mettere in sicurezza la sua Chili Tv Berlusconi può aiutarlo»

Letta ha organizzato l'incontro di Parisi con Silvio Berlusconi. Parisi ha detto al leader di FI che non era nelle condizioni di accettare la candidatura per motivi legati alla sua azienda, Chili Tv, ancora in una fase di sviluppo».

Poi lei, Albertini, ha parlato bene di Parisi sui giornali e...
«E lui mi ha telefonato e ci siamo

incontrati a colazione. In quell'occasione gli ho detto: «Se il Cavaliere o chi per lui compra la tua società al doppio del valore accetta la candidatura a sindaco»».

La trattativa tra Mediaset e Chili Tv, intanto, sembra essere decollata.

«Si tratta di indiscrezioni reali. Parisi, per accettare la candidatura a sindaco, deve mettere in sicurezza la sua società».

In che modo?

«Un aumento di capitale di Chili Tv da parte di Mediaset o da parte di una cordata di operatori del settore. Sono molto fiducioso».

Candidatura di Parisi più vicina?

«L'ultima volta che ho sentito Parisi dava la sua candidatura al 10 per cento. Adesso, per come si sta sviluppando la situazione, io do la sua candidatura al 90 per cento. Se accetta, sarà un bel problema per Sala».

Parisi sarebbe un buon candidato?

«Certamente».

Parisi può battere Sala?

«Assolutamente sì, alle Comunali se la può giocare».

Sala, però, è molto più noto di Parisi. O no?

«È vero. Sala gode della notorietà dovuta all'Expo. Ma la popolarità è un'altra cosa. Vediamo cosa suc-

L'ALLEANZA POLITICA

«Il mio ex *city manager* riunirà tutto il centrodestra Ha ottenuto il sì della Lega»

cede al termine della campagna elettorale. Io mi candidai il 28 febbraio, ero poco noto, ma a maggio vinsi le elezioni».

Parisi può compiere il «miracolo» di far alleare FI, Lega, Fdi con il Ncd?

«L'ostacolo più grosso alla sintesi del centrodestra era Salvini. Quel monellaccio sagace del leader del-

la Lega ha già posto il veto a un altro «Albertini boy», Maurizio Lupi (capogruppo di Ncd alla Camera, ex assessore della Giunta Albertini, ndr)».

Parisi non ha il «problema» di essere del Ncd, agli occhi di Salvini.

«Esatto. Salvini ha già detto che a lui Parisi va bene».

Scusi, Albertini, ma lei non è un sostenitore della candidatura di Corrado Passera?

«Sono il primo ad aver dato l'*endorsement* a Passera. Ma nel primo colloquio con lui, gli ho sempre detto che se non avesse trovato un'alleanza politica con i partiti del centrodestra avrebbe avuto poche chance di vittoria. Parisi, invece, l'appoggio dei partiti lo sta ottenendo, Lega compresa».

Cosa consiglierebbe a Passera?

«Di mettersi d'accordo con Parisi. Ma io lanciai anche una proposta per non far torto a nessuno: primarie tra Parisi e Passera».

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net